

AVELLINO 18/01/2010

Lettera aperta a tutto il Personale

Egregio rappresentante della segreteria locale Sappe di Ariano Irpino, come ha potuto ben costatare e confermare successivamente che fra le due O.S. vi sono scuole radicalmente diverse.

Ciò è confermato dalle dichiarazioni mosse nei confronti della nostra Organizzazione Sindacale, rivolta solo ad aggredire, intimorire e destabilizzare l'andamento di un Istituto, utilizzando e marcando impropriamente il proprio status di potere (**questa la dice lunga**).

Parole piene di profonda avversione ed ostilità rivolte nei confronti di un delegato OSAPP scritte a caratteri cubitali, evidenziate e messe in bella mostra nella bacheca Sappe, parole proferite a titolo gratuito.

Per tali motivi, questa O.S. è, e sarà sempre intenzionata a dimostrare in tutte le sedi la propria etica, la propria moralità indiscussa e quanto di buono sa fare.

Gli atteggiamenti e le recriminazioni stese pubblicamente, sono frutto di uno stato d'animo di chi rispecchia in una sofferenza personale frustrante, non solo nei confronti di una Amministrazione poltrona, grassa, oziosa e poco disponibile alle esigenze del Personale, ma soprattutto a danno di chi da anni si è nutrito e si nutre logorandosi e tormentandosi di un odio manifesto nei confronti di chi può nel metodo e nel merito, meglio rappresentare i lavoratori, diversamente da altri.

Egregio rappresentante del Sappe non è certamente questo il modo per costruire con i colleghi lavoratori e con i rappresentanti delle altre sigle sindacali un rapporto di confronto e di democrazia.

Di questo ce ne dispiace!, e ce ne dispiace anche per quanto lei sta attraversando, sia come rappresentante sindacale...(**poco sindacale**), "secondo il parere di questa O.S., sembrerebbe manovrato da altri", che come lavoratore non compreso da questa Amministrazione.

Questa O.S. nonostante le denigrazioni subite dalle note esposte in bacheca, solidarizza nei confronti del (**collega**) e non nell'egregio rappresentante del Sappe, comprende perfettamente lo stato d'animo in cui versa, quello di essere stato oggetto di rappresaglia da parte della Direzione e colpito nello stesso tempo con rapporto disciplinare, giusto o ingiusto che fosse, di ciò non entriamo nel merito.

La lettera aperta al Personale, in cui espone i propri fatti, non può giustificare il comportamento molesto che è perpetrato nei confronti dei lavoratori, sia se hanno a che fare o no con il sindacato, solo perché si è subito lo stesso trattamento.

Voglio ricordare all'egregio rappresentante sindacale che purtroppo questa è la legge del **taglione**, legge **DIVINA** e non terrena, per questo la subiamo "**quasi**" tutti.

Nell'aver rappresentato senza remore ed esposto in bacheca le proprie memorie storiche, mostra di avere uno stato d'animo turbato pieno di confusione che effondono un malcontento in tutta la sua persona.



SEGRETERIA PROVINCIALE AVELLINO

Forse perché è stato oggetto ancora una volta di un rapporto disciplinare?

Il fatto di non essere mai stato compreso da questa Amministrazione per i motivi di cui esposti nella bacheca Sappe, è un problema che va risolto con l'Amministrazione e non con il Personale.

Qualora l'Amministrazione ritenga che le giustificazioni di un **utente** siano superiori alla parola di un Sovrintendente, sono questioni che vanno trattate certamente in altre sedi competenti e non esponendole nella bacheca sindacale. L'essere Sov.te, o essere parte integrante di una qualsiasi sigla sindacale prescinde i fatti personali da quelli politico-amministrativo, tale atteggiamento resta pretestuoso e ingiustificato da quanto esposto.

Questo stato di cose non può essere messo in pubblica piazza, solo perché si ha il potere di appartenere ad un ruolo esecutivo e nello stesso tempo delegato sindacale, oppure di voler dimostrare a titolo di ammonimento per gli altri (asserendo se sono colpito io! Possono subire tutti la stessa sorte!).

Il voler mostrare a tutti costi il presunto buonismo d'animo, s'intorbida e si sciacqua subito dopo con "la mente" la penna. **E che PENNA!!!**

Si comprende sin da subito che chi scrive non riesce a separare le due cose, essere Sovrintendente o rappresentante sindacale! Medita,-medita,-medita "**da solo!**" prima di scrivere.

Per tutto questo, la scrivente O.S. ribadisce e rafforza solidarietà e comprensione nei confronti del (**collega**), ma non nell'egregio esponente del Sappe, per tutto quanto sta subendo e pagando sulla propria pelle.

Questa O.S. ammonisce fermamente chiunque utilizza l'arma del rapporto disciplinare per colpire i lavoratori di qualsiasi livello, grado e caratterialmente più debole, **in quanto egli stesso è più debole.**

Ammonisce chi gioisce sventolando a quattro mani la bandiera dell'intolleranza, ciò non fa onore al dialogo, ma piuttosto è uno schiaffo all'intelligenza e uno sberleffo alla comprensione del lavoratore.

Questa O.S. nell'aver dato il proprio contributo di solidarietà e comprensione umana all'egregio rappresentante del Sappe è obbligata a rispondere alla seconda parte della lettera.

Dopo aver attentamente analizzato le comunicazioni a tutto il Personale si evince chiaramente che vi è stata e vi è una correlazione interpersonale tra Amministrazione, Comandante e il Sappe, **attraverso i rappresentanti firmatari della nota.**

Le dichiarazioni mosse nei confronti del Comandante per aver deliberatamente scavalcato le OO.SS. a tutti i livelli per favorire "ad -personam" solo ed esclusivamente soggetti indicati dal O.S. Sappe, come sovrintendenti, figure apicali e altri pochi eletti, fatti, questi che destano non poche perplessità e sconcerto.

Tali affermazioni trovano conferma di quanto dichiarato dall'egregio rappresentante del Sappe, poichè, la categoria dei Sov.ti è stata esclusa dal c.d. rientro settimanale, quindi in piena violazione degli accordi sindacali.



SEGRETERIA PROVINCIALE AVELLINO

Quanto dichiarato ancora dal rappresentante sindacale Sappe con altre note successive del tipo: **“qui ad Ariano facevamo tutto quello che desideravano noi”**, va a confermare la correlazione (confidenziale) tra Amministrazione e Comandante nonché il Sappe.

Emerge inoltre, che è stato addirittura discusso un articolato in cui si lasciava un largo margine di predilezioni di lavoro **ad personam**, per la sola categoria dei Sov.ti. (**categoria che predilige molto, visto che è la categoria di cui fa parte l'egregio**).

A questo punto questa O.S. si chiede: quali sono le motivazioni che hanno indotto il Comandante a perseguire questa strada unilaterale, portando avanti una contrattazione in piena violazione delle norme in materia di contrattazioni sindacali?. Inoltre cosa ancora più grave è aver ignorato le prerogative sindacali escludendo la P.P. e le restanti parti.

Resta in ogni modo incomprensibile l'atteggiamento adottato dal Comandante nonostante la sua ferrata conoscenza delle normative contro chi viola le regole in materia sindacale e amministrativa, violazioni queste, che determinano **querele e sanzioni disciplinari**.

Per questi fatti, la situazione dell'andamento in questo istituto evidenzia uno stato di gestione a carattere latifondista.

